

Sempre al fianco dei non udenti

Nella terza edizione della settimana dedicata alla difesa dei diritti umani, per la prima volta, è stato promosso, dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia, il Premio Chiara Callerame

Brescia

DI ANNA TOMASONI

Nella terza edizione della settimana dedicata alla difesa dei diritti umani, dal 21 al 25 novembre scorsi, per la prima volta, è stato promosso, dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia, il Premio Chiara Callerame, un concorso dedicato alla memoria della dottoressa il cui lavoro è stato rappresentativo della promozione e della tutela del diritto alla salute e dei diritti umani in generale.

Menzioni. Tra gli psicologi premiati, ha ricevuto una menzione d'onore Marisa Bonomi, psicoterapeuta dell'età evolutiva, per la specifica attenzione mostrata alla tutela e alla promozione dei diritti di soggetti particolarmente vulnerabili, in particolare i bambini immigrati sordi o con altre forme di disabilità, mantenendosi costantemente aggiornata ed arricchendo la propria professionalità anche con esperienze di formazione all'estero. Marina Bonomi opera da molti anni come responsabile delle attività dell'Associazione mons. Marcoli, che ha contribuito a fondare nel 2001, dopo aver lavorato per molti

anni nella Scuola Audiofonetica, come consulente. L'Associazione, col contributo di Marina Bonomi, si è posta sul territorio bresciano, da sempre a servizio di una fascia di famiglie gravemente disagiate ed emarginate, italiane e straniere, in gravi difficoltà a sostenere i propri figli nel loro percorso di crescita, nel loro diritto all'istruzione e alla salute. "Quando un bambino è straniero e pure disabile, è più difficile per lui usufruire dei diritti che gli spettano - rileva - le difficoltà comunicative tra la famiglia ed i vari operatori della sanità e della scuola, l'appartenenza ad una cultura diversa da quella del paese d'accoglienza, la formazione non sempre soddisfacente degli operatori stessi, infine la burocrazia che spesso regna nelle istituzioni, tutto ciò crea incomprensioni, equivoci ed ostacola il 'comprendere' e il 'fare' con le persone straniere. Purtroppo dove non c'è la curiosità di capire ed accogliere il 'diverso', le azioni di cura dei bambini perdono efficacia per lasciare il posto a risultati meno positivi rispetto a quelli dei coetanei italiani. Anche l'istituzione scolastica, spesso, non è pronta per accogliere quei piccoli che provengono da un altro mondo". Ma ogni bambino ha le

sue particolari condizioni di vita e i suoi ritmi di apprendimento: "È un suo diritto essere accolto nella complessità della situazione in cui si trova. Non possiamo perdere per strada soprattutto i più bisognosi di sentire fiducia e speranza intorno a loro". Tra i più bisognosi, oltre ai bambini stranieri, "ci sono le famiglie costituite da genitori sordi, italiani o stranieri che provengono da nazioni in cui i soggetti non udenti vengono educati con modalità diverse dalle nostre, spesso indifferenti o apertamente ostili alle tecnologie più nuove per la cura del loro deficit". L'Associazione Marcoli ha sempre operato proprio per la difesa dei diritti dei bimbi più sfortunati e fragili attraverso l'organizzazione di convegni, di corsi di formazione per operatori, di sostegni diretti alle famiglie attraverso visite domiciliari.

Tra gli psicologi premiati, ha ricevuto una menzione d'onore Marisa Bonomi, psicoterapeuta dell'età evolutiva



Peso: 38%



AL CENTRO MARISA BONOMI



Peso:38%